

LETTERA Il sindaco scrive a 138 residenti tra i 18 e i 40 anni: incrociati i dati dell'anagrafe e quelli degli alpini

«Vieni a onorare i caduti della Grande guerra tu che sei nato esattamente cent'anni dopo»

Hanno probabilmente ricevuto tutti una cartolina dal proprio municipio coloro che sono caduti durante la Prima guerra mondiale. La cosiddetta cartolina precetto, spedita dagli uffici di leva del Comune di residenza, firmata dal sindaco Sartini e recapitata a casa, che dava le istruzioni per presentarsi alla chiamata per la visita di idoneità e quindi l'arruolamento per andare a combattere al fronte. A Vimercate sono stati 254 i cittadini tra i 18 e i 40 anni che tra il 1915 e il 1918 hanno ricevuto quella cartolina, hanno risposto ma poi non sono più tornati a casa, caduti in guerra.

Mercoledì dal Comune sono state spedite 138 lettere firmate dal sindaco e indirizzate ad altrettanti cittadini tra i 18 e i 40 anni con però, su ciascuna, il nome di uno dei 254 caduti vimercatesi della Prima guerra mondiale. Non un nome a caso, ma proprio quello del caduto con la stessa data di nascita del destinatario della lettera del sindaco, solo precedente di 100 anni.

La ricerca svolta dal Gruppo Alpini Vimercate sul registro dei caduti della Grande guerra e quindi i dati dell'anagrafe comunale hanno permesso di organizzare in città un singolare modo per celebrare il centesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale del pros-



Il monumento ai caduti vimercatesi di fronte alla sede del Comune

mo 4 novembre. Sono state incrociate le date di nascita dei caduti vimercatesi con quelle degli attuali residenti e da quelle risultate coincidenti, ma con 100 anni di differenza, sono stati selezionati i nomi: sono i vimercatesi tra i 18 e i 40 anni a cui il sindaco ha spedito mercoledì la lettera per chiedere di essere presenti alla cerimonia commemorativa del 4 novembre a Palazzo Trotti e, simbolicamente, raccogliere il te-

stimone lasciato dal concittadino nato esattamente 100 anni prima.

Su 254 nomi di caduti vimercatesi rintracciati dagli Alpini, di cui circa metà aveva meno di 25 anni e due terzi meno di 30 anni, si è trovata coincidenza di data di nascita con 138 attuali residenti. E l'espeditore della lettera a 100 anni di distanza, casuale e imprevedibile come lo è stato ricevere una cartolina precetto, è ora il modo per mante-

nerne un legame con quei ragazzi che hanno perso la vita: «Assieme agli Alpini si è escogitato un modo per coinvolgere i giovani d'oggi - dice il sindaco Sartini - L'idea del testimone, del legame con chi il 4 novembre avrebbe avuto la stessa età a distanza di 100 anni, è un modo per invitare a riflettere. Mi auguro che chi riceve la lettera comprenda l'iniziativa e partecipi alle nostro 4 Novembre». ■

L'INVITO

Le parole di Sartini: «Portiamo il loro sacrificio»

Ecco un estratto della lettera inviata dal sindaco ai vimercatesi con la data di nascita coincidente, a 100 anni di distanza, con uno dei ragazzi di Vimercate caduto nella Grande guerra.

«Carissimo, cento anni fa, il 4 novembre 1918, terminava per l'Italia la prima guerra mondiale. Quei tragici anni videro la morte di tanti uomini e ragazzi, che combattevano in condizioni di sofferenza nelle trincee al fronte. È commovente e toccante rileggere e ripensare al sacrificio di quei ragazzi, che certamente speravano di poter contribuire a creare un mondo di pace. Anche per questo non vogliamo dimenticarli, perché sul loro sacrificio è stata costruita la storia del nostro paese in questi cento anni. Grazie al lavoro appassionato degli Alpini conosciamo molti dei nomi di quei ragazzi che hanno perso la vita nella grande guerra, e vorremmo ricordarli chiedendo ai ragazzi di oggi di portare per un giorno il testimone del loro sacrificio». ■